

Zeitschrift: Rivista militare della Svizzera italiana
Herausgeber: Lugano : Amministrazione RMSI
Band: 73 [i.e. 74] (2002)
Heft: 3

Vereinsnachrichten: Seminare per giovani ufficiali in lingua francese e tedesca

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 02.05.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Un'adesione a Schengen non può che essere nell'interesse della Svizzera che farebbe così parte di un moderno sistema di lotta contro la criminalità ed aumenterebbe la propria sicurezza interna ed esterna.

Il ruolo dell'esercito

Il Consigliere di Stato Koellreuter ammette che anche i futuri modelli non potranno venir realizzati senza l'aiuto dell'esercito, soprattutto in momenti di grande bisogno. Per appoggi sussidiari nell'ambito della preservazione delle condizioni di esistenza, l'esercito mette a disposizione tre battaglioni di polizia di 250 militari ciascuno, dei quali 330 appartengono al corpo di polizia civile e vengono incorporati per via delle loro indispensabili conoscenze in materia. Una sinergia delle diverse forze di sicurezza civili al DDPS sarebbe auspicabile ma soltanto nell'ambito di un ulteriore settore civile analogo alla "protezione della popolazione". Bisogna porsi la domanda, fino a qual punto i mezzi destinati alla salvaguardia della sicurezza esterna possano venir utilizzati per la sicurezza interna. Le scarse risorse disponibili devono piuttosto venir utilizzate in funzione di eventuali rischi e minacce.

Cooperazione internazionale

La Svizzera deve prendere in considerazione l'accordo di Schengen. Dopo aver abolito le frontiere interne, l'UE ha creato una rete di cooperazione delle forze di polizia e della giustizia che viene continuamente estesa. Schengen è il punto centrale di questo spazio di sicurezza e la Svizzera vi si trova proprio al centro. Rischia di divenire un "punto morto" per quanto riguarda indagini e ricerche. Un'adesione a Schengen non può che essere nell'interesse della Svizzera che farebbe così parte di un moderno sistema di lotta contro la criminalità ed aumenterebbe la propria si-

curezza interna ed esterna. Uno svantaggio, secondo Koellreuter, consiste nel fatto che la Svizzera non avrebbe voce in capitolo per quanto riguarda decisioni su sviluppi futuri, mentre potrebbe però *partecipare alla fase preparatoria* di detti sviluppi.

Nuove elezioni, finanze e prestazioni specifiche

Vengono eletti all'unanimità al comitato centrale: il magg SMG Michel Kenel (AVIA), il magg Markuss Blass (SSUAF), il magg Rolf Häfeli (SSULOG) ed il I ten Valentina Junker (SCR). Il risultato positivo dei conti a fine anno ed il preventivo 2002/2003 mettono in evidenza che gli organi direttivi della SSU hanno perfettamente sotto controllo la situazione finanziaria dell'associazione. Le spese per il personale e quelle relative al presidio ed alla segreteria generale vengono regolarmente esaminate ed adattate alle circostanze. La SSU si propone di adottare sempre più il metodo delle prestazioni specifiche. Ogni qualvolta la SSU apporta delle prestazioni che rientrano nell'ambito delle competenze del DDPS, sia su incarico del dipartimento, sia su propria iniziativa, dette prestazioni verranno messe in conto del dipartimento. A questo proposito, sono già in corso trattative con la sezione per l'istruzione fuori servizio e sport militare come pure con la direzione per la politica di sicurezza. I rapporti annuali vengono approvati con una sola voce contraria e con alcune astensioni e viene dato il discarico al comitato centrale. Il presidente conclude l'assemblea con il motto:

"Chi smette di migliorare finisce per peggiorare". ■

Seminari per giovani ufficiali

La SSU organizza due seminari nel mese di novembre

in lingua francese

il 29 e 30 novembre 2002 a Montreux, Hôtel Helvétie
dal titolo: *La qualité et l'excellence dans la gestion du changement*

in lingua tedesca

l'8 e 9 novembre 2002, Armmeausbildungszentrum Luzern
probabilmente dal titolo: *Qualität und Kompetenz im "Change management"*

Per informazioni rivolgersi alla segreteria (telefono 01 350 49 94)